

COMMENTO DAX STOXX 13 gennaio 2010 mercoledì

La sessione di ieri è iniziata intorno al POC di martedì, quindi in modo molto bilanciato. Ben presto si sono manifestati forti flussi in vendita, che hanno spinto il mercato sotto il minimo di martedì. La brutta trimestrale di Alcoa e tensioni sui tassi a breve cinesi (asta a 12 mesi in rialzo) sono stati il motivo per l'iniziale discesa. Alle 12 la notizia di un aumento della riserva obbligatoria cinese di 50bp ha dato un ulteriore scossone: il dax e lo stoxx si erano fermati a 5960 e 2972, minimo degli ultimi 10 giorni per il dax e 7 gg per lo stoxx.

Questo livello ha retto poco tempo, e dopo 2 ore di laterale, ha ceduto. Si è verificata quindi un'ulteriore accelerazione ribassista e i mercati sono andati a segnare il minimo della sessione, che ha coinciso con supporti settimanali in area 5920 e 2960. In chiusura

Sui Mercati Usa, stessa discesa, con supporto testato e ottimamente tenuto a 1127.75/.25, appena sotto l'importante POC weekly di settimana scorsa a 1128.75.

I prossimi supporti importanti per dax e stoxx si trovano a 5892 e 2953, top della figura a diamante creata tra metà sett e metà dicembre.

Nel caso dello stoxx600 (principale benchmark europeo, con market cap 15 volte superiore al dax), questo livello importante si trova a 251.89: ieri ha chiuso a 256.28, ossia -2% dai livelli attuali,

Su SP500, analogo livello (top del diamante) si trova a 1119, -2.4% arrivano a 1119,

dax e stoxx potrebbero quindi scivolare ulteriormente prima di trovare supporti importanti che frenino anche altri benchmark più significativi

La chiusura delle 2200, pur nell'ambito di una giornata molto negativa, si presenta con un bias abbastanza confortante: sui mercati USA, è avvenuta sopra il POC daily. Sui mercati EU, è stata allineata al POC.

Ultima notazione tecnica a proposito della trendline che viene dai minimi del 9 marzo (nei due grafici di sotto è gialla tratteggiata): passa ora a 5890. Sullo stoxx, ieri è stato testato precisamente e oggi passa a 2964.

I volumi sono stati molto elevati: il fatto che la prima sessione dell'anno con volumi elevati sia stata un selloff non è certamente un bel segnale per i tori. Tuttavia non è stato rotto nessun livello significativo in grado di pregiudicare il rally in corso. Avevo messo in evidenza nei report precedenti che la rottura del diamante aveva generato un rally non supportato da volumi, quindi molto vulnerabile al ribasso. Questo si è verificato ma siamo ancora lontani però (su stoxx e SP) da supporti importanti in grado di danneggiare il trend rialzista.

La discesa inoltre non è stata corale: i mercati USA hanno tenuto molto meglio: mentre dax e stoxx hanno rotto i minimi di settimana scorsa, SP e DJ hanno testato il POC di settimana scorsa e hanno rimbalzato (impressionante il DJ: ha chiuso quasi sui massimi della sessione). Solo il nasdaq ha avuto un comportamento simile agli europei.

Per oggi supporti sui minimi di ieri 5922 2958, poi 5892 2953, poi 5862 2933. Al rialzo 6000 2992, 6040 e 3009 (POC di settimana scorsa).

Senza la partecipazione dei mercati USA, i mercati EU non riuscirebbero ad invertire il trend rialzista. Al momento questa discesa pare essere semplicemente un pull back normale in un mercato che, dal 15 dicembre, ha fatto un rally importante.

Per oggi non ci sono trimestrali importanti da segnalare, né particolari dati macro market movers.

Di certo la volatilità espressa ieri, con volumi in aumento, potrebbe essere un tema anche di oggi:

TRIMESTRALI

13/1/09

- niente

14/1/09

- INTEL CORP INTC DJ 26 1.4145% - s&p 19 1.1063% - nasdaq 10 2.3672% Previs : 0.3/

15/1/09

- JPMORGAN CHASE & CO JPM DJ 15 2.9874% - s&p 8 1.5852% Previs : 0.62/

Dati Macro: pochi dati oggi

Notturna: Topix -0.63% Shanghai -2.78% HongKong -2.24%, altri asiatici in rosso tra -0.20% e -1.50%.

Usa +0.10. Apertura: Dax e stoxx attesi al rialzo rispetto al close delle 2200 ossia 5962/67 e 2975/80

Last trade alle 2200: 5959 2975

DATI MACRO

1.00 GBP NIESR GDP Estimate (DEC) -- 0.2%

1.00 USD Fed's Plosser Speaks in Philadelphia on U.S. Economic Outlook -- --

5.30 JPY Bankruptcies (Y) (DEC) -- -11.4%

7.00 JPY Machine Tool Orders (Y) (DEC P) -- -8.4%

8.45 EUR Fr C.P.I. (M) (DEC) 0.2% 0.1% (Y) (DEC) 0.8% 0.4%

8.45 EUR Fr C.P.I. - EU Harmonised (M) (DEC) 0.2% 0.2% (Y) (DEC) 0.9% 0.5%

8.45 EUR Fr C.P.I. Ex Tobacco Index (DEC) 118.52 118.31

8.45 EUR Fr Current Account (euros) (NOV) -- -4.5B

9.15 EUR Ger Real GDP Growth (DEC 31) -4.8% 1.3%

9.15 EUR Ger Public Finances Balance-GDP Ratio (DEC 31) -3.5% 0.0%

10.00 EUR It Indus. Production s.a. (M) (NOV) 1.0% 0.5% (Y) (NOV) -10.2% -11.8%

10.30 GBP Indus. Production (M) (NOV) 0.3% 0.0% (Y) (NOV) -6.1% -8.4%

10.30 GBP Manufacturing Production (M) (NOV) 0.2% 0.0% (Y) (NOV) -5.1% -7.8%

13.00 USD MBA Mortgage Applications (JAN 8) -- 0.5%

16.30 USD DOE U.S. Crude Oil Inventories (JAN 8) -- 1329K

16.30 USD DOE U.S. Gasoline Inventories (JAN 8) -- 3737K

16.30 USD DOE U.S. Distillate Inventory (JAN 8) -- -233K

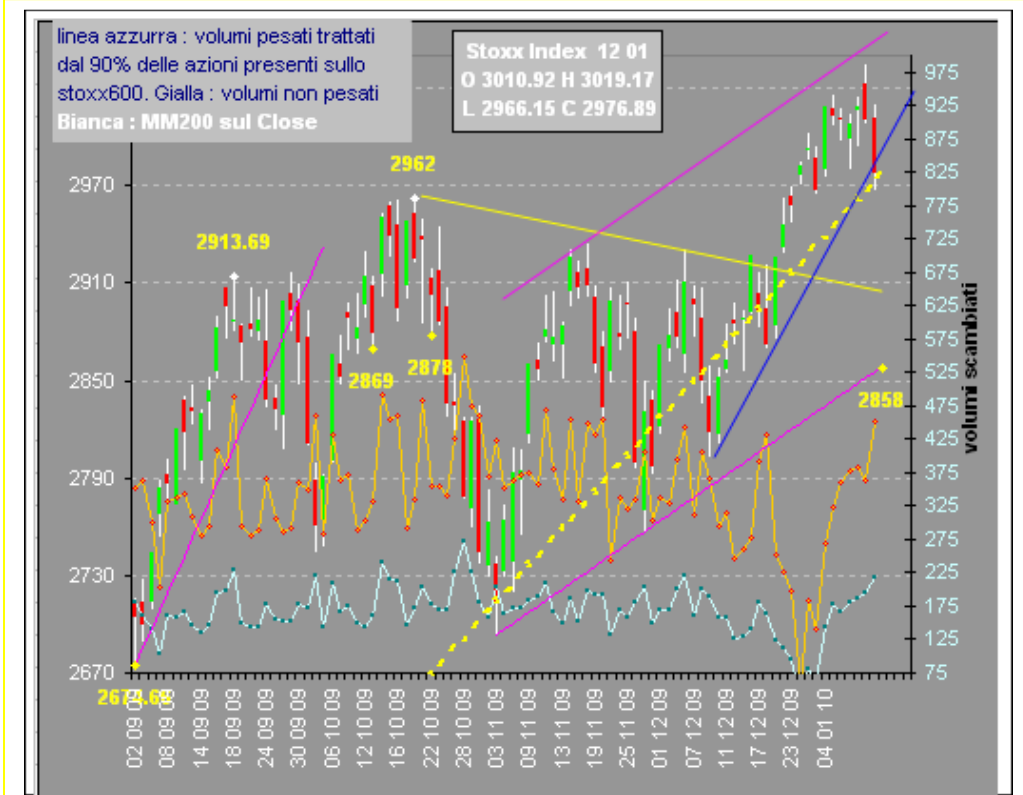
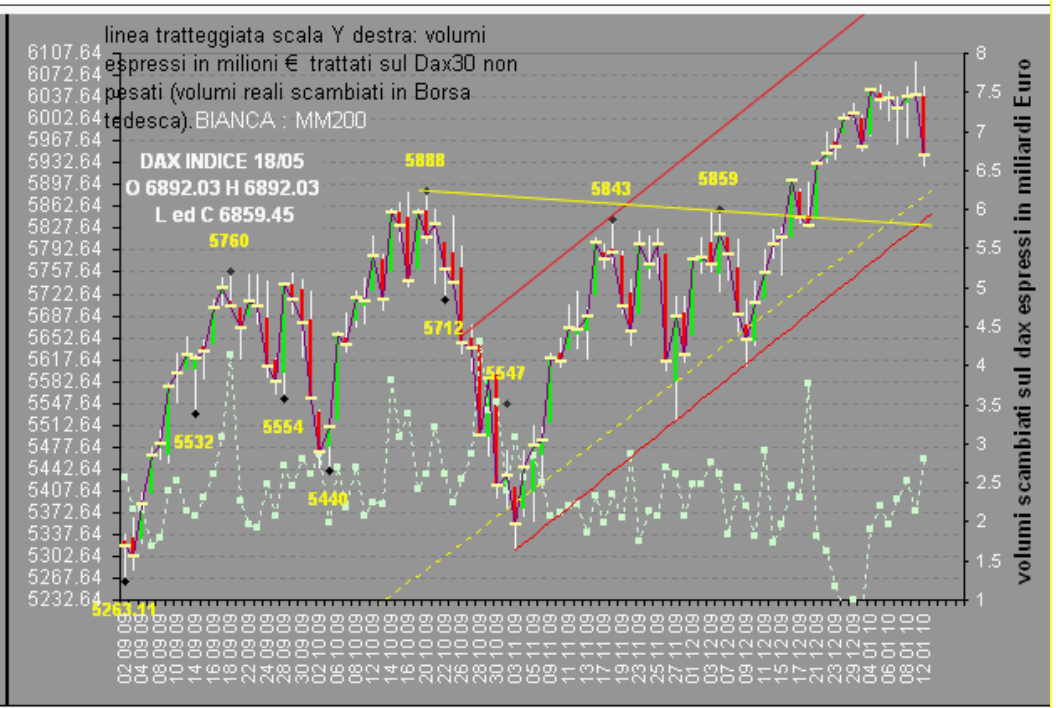
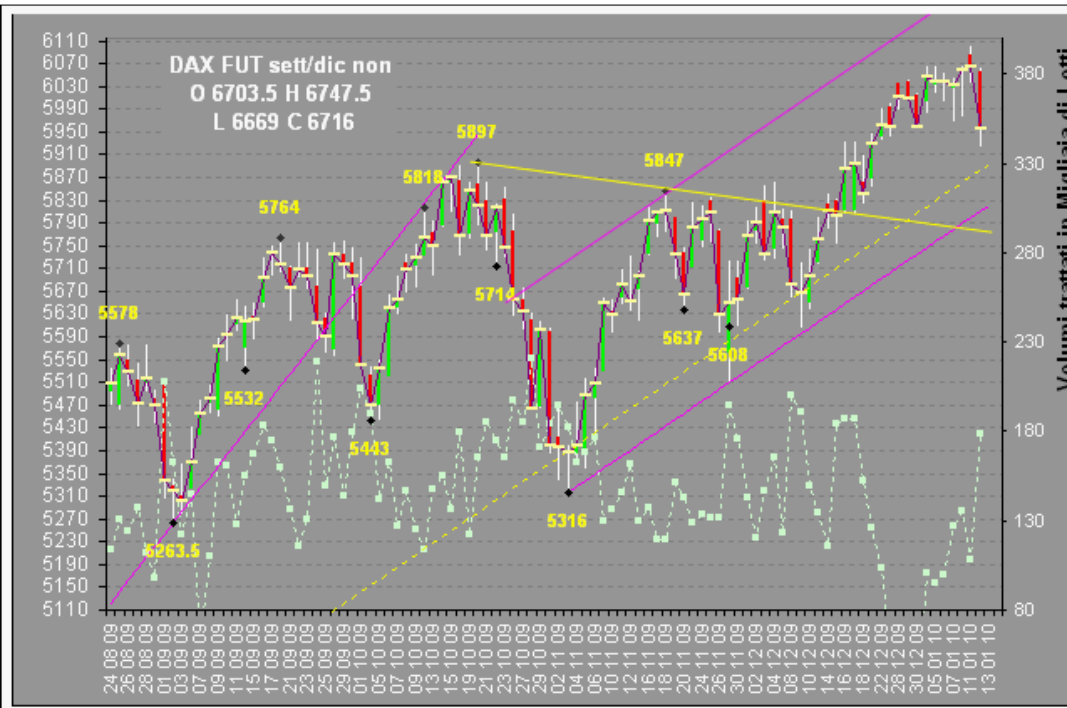
18.30 USD Fed's Evans Speaks to Economic Luncheon in Iowa -- --

20.00 USD Fed Releases Beige Book Economic Report -- --

20.00 USD Monthly Budget Statement (DEC) -\$78.5B -\$51.8B

0.50 JPY Machine Orders (M) (NOV) 0.2% -4.5% (Y) (NOV) -10.1% -21.0%

0.50 JPY Domestic Corporate Goods Price Index (M) (DEC) 0.0% 0.1% (Y) (DEC) -3.9% -4.9%



dax e stoxx hanno rotto al rialzo la **grande formazione a diamante**.
 La seconda fase laterale del diamante, iniziata il 9 novembre, si è quindi conclusa con una prosecuzione del movimento rialzista. In questo laterale durato 5 settimane e ampio 6.5%, il dax ha accumulato 3.6 mln di lots: si tratta di volumi significativi, che possono produrre una gamba di rialzo che potrebbe prolungarsi **ancora per quasi 4%**, fino a **6270** dax e **3140** stoxx. Questi livelli sono calcolati come proiezione del range indicato (2932/2732 e 5847/5509), a partire da 2933 e 5889.
 Se volessimo invece proiettare al rialzo l'ampiezza di tutto il diamante (iniziato da metà settembre!), dal massimo 5892 2953 al minimo 5315 2680, a partire dal punto di rottura (trendline discendente gialla : 5850 e 2912), verrebbe un obiettivo di **6427** e **3185**, ossia rispettivamente **+6%** e **5.6%**.
 Non si tratta di obiettivi irraggiungibili, affatto. Consideriamo quindi che la rottura di questo diamante potrebbe legittimamente portare gli azionari in un range compreso tra 6270 / 6427, 3140 / 3185.

all'indic